

GIANNI PAVESE  
ROMA

**QUANTO VARREBBE OGGI DIEGO ARMANDO MARDONA? QUANTO SAREBBE DISPOSTO A SPENDERE IL REAL MADRID (O IL BARCELLONA) O MAGARI QUALCUNO DEGLI SCEICCHI CHE HANNO SCOPERTO IL BALOCCO DEL PALLONE, PER ACQUISTARE - FOSSE IN CIRCOLAZIONE - EDSON ARANTES DO NASCIMENTO DETTO PELE?** Impossibile saperlo. Ma si sa (da ieri) quanto vale Gareth Bale, attaccante esterno del Tottenham, giocatore di classe e fisico, velocità e potenza, destrezza e agilità: un campione, appunto. Ma ancora inferiore ai vari Messi, Ronaldo, Iniesta. In breve, Bale vale 120 milioni di euro: sono i soldi che il Real Madrid ha offerto, dopo una "telenovela" di un mese, sul filo dei milioni, alla squadra londinese. «Non so se li vale, tutti quei soldi», la battuta dell'altro giorno di Xavi, fuoriclasse immenso del centrocampo spagnolo, giocatore di fosforo, che infatti dice con coraggio una cosa intelligente. Sono tanti, 120 milioni, e nonostante una richiesta di 145 milioni il Tottenham non può rifiutare questo clamoroso incasso. Se, come sembra ormai scontato, la vendita trova compimento, si tratterebbe del trasferimento di un calciatore nettamente più caro della storia di questo sport. E il Real Madrid completerebbe così questo suo personale e megalomane podio: dopo Bale ci sono infatti gli acquisti di Cristiano Ronaldo per 94 milioni, quattro anni fa dal Manchester United, e Zinedine Zidane, dalla Juventus per 73,5 milioni, nel 2001, all'alba dell'euro.

Il Real è una società strana, diversa: non ha una proprietà riconducibile con certezza. È un gruppo di soci che elegge un presidente, ogni quattro anni. Quando questo presidente è Florentino Perez, la grandezza invade Madrid. Fu lui a lanciare l'idea dei galacticos. Così raccolse tutti i maggiori campioni di inizio millennio, ai tempi di Zidane. Arrivarono anche Ronaldo, Roberto Carlos, Beckham, Figo (il suo acquisto fu il cavallo di battaglia per la rielezione: per trovare i soldi fu costretto a vendere la *Ciudad deportiva*, il centro sportivo della società...) e ancora Perez - dopo un mandato da esiliato (e il presidente fu Calderon, costretto a navigare fra i disastri finanziari lasciati dalla stagione dei galacticos) - dal 2009 si è rimesso a fare shopping. Il primo fu Kakà, per 65 milioni. Poche settimane dopo però i grandi rivali del Barcellona fecero più e meglio: dentro Ibrahimovic, per 69 milioni (che resta il quarto trasferimento più esoso della storia). Entrambi venivano da Milano, dalle due opposte sponde. Ma mentre i catalani sbolognarono dopo un anno il loro peccato di gola, per dimostrare di poter vincere in un altro modo, con molto metodo, molta identità, qualche campione fatto in casa, e un fuoriclasse come Messi senza nessun altro a fargli ombra, il Real ha ricominciato a comprare. Tutto, tutti: Ronaldo, Benzema, Higuain.

Nel frattempo sono arrivati gli sceicchi, in Europa (a Manchester, a Parigi), e il magnate dell'est Abramovic ha trovato un sodale in quel di Monaco. Così qualche campione è scappato via, il Paris Saint Germain può vantare una coppia d'attacco Cavani-Ibrahimovic, roba da indigestione di caviale. E nel principato è andato Radamel Falcao, per 45 milioni (Cavani invece è costato 64, Neymar al Barcellona è andato per 57: fino all'ufficialità di Bale restano i due acquisti più cari dell'anno). Perez deve aver subito tutto questo come un affronto. Così è partito alla caccia di Bale, l'oggetto più caro. Messi non è in vendita (ha una clausola rescissoria di 250 milioni!). Il presidente degli Spurs, Daniel Levy, ha resistito, Bale è l'idolo di Londra, e il Tottenham è società ambiziosa e ricca. L'appetito di Perez è aumentato: 120 milioni sazieranno la fame dell'uno e il dolore dell'altro. L'esterno gallese, scrive il quotidiano spagnolo As, e conferma anche il tecnico Carlo Ancelotti («le cose sono in dirittura...»), passerà ai madrileni per

# Calcio senza pudore

## Bale al Real per 120 milioni: è record

### Con quei soldi si fanno due stadi nuovi

**Il trasferimento più costoso della storia di questo sport: i primi tre sono della società di Madrid. Più degli sceicchi, dei magnati russi: quali sono i limiti, quanto sarebbe costato oggi Maradona?**

la strabiliante cifra. Determinante è stata anche la volontà del giocatore, che nei giorni scorsi ha fatto molta pressione sulla dirigenza per farsi dare il via libera al trasferimento. Resta ancora da stabilire la forma del pagamento, che potrebbe includere delle contropartite tecniche: Coentrao, Di Maria (che al tecnico degli Spurs André Villas-Boas piace molto) o Morata. L'accordo non è ancora ufficiale su espressa volontà del presidente del Tottenham, già proiettato sul reinvestimento del tesoro che incasserà dalla cessione del gallese. Il primo ad arrivare sarà Soldado del Valencia, mentre resta in piedi la trattativa per Luis Suarez del Liverpool, già inseguito dall'Arsenal. Ed è imminente anche una telefonata a Roma, per capire se una quarantina di milioni possono bastare per prendersi Lamela. Sullo sfondo,

anche l'ipotesi Ljajic, che la Fiorentina liberebbe per 10 milioni: briciole.

Le squadre italiane sono ormai tagliate fuori da questo mercato. Acquistano al secondo "giro", gli esuberanti di queste società (Higuain, Tevez). Piuttosto, vendono: con i soldi di Bale, per esempio, si costruiscono due stadi, e molte società avrebbero bisogno esiziale di un impianto di proprietà. L'acquisto più oneroso a carico di una società della Serie A è lontano nel tempo, i 55 milioni che Tanzi incassò da Cragnotti per la cessione di Crespo, 13 anni fa. Chissà se i due proprietari di Parma e Lazio, entrambi poi travolti dal fallimento delle proprie aziende, entrambi arrestati e condannati per una valanga di reati finanziari, si sono effettivamente mai scambiati tutti quei soldi.



Gareth Bale in macchina lascia il campo di allenamento dei Tottenham Hotspur's: destinazione Madrid. FOTO HARRIS/REUTERS

## Constant, non fu razzismo

### Ma il Sassuolo paga la multa

**La Digos di Reggio Emilia discolpa i tifosi neroverdi per i cori contro il milanista, punito per l'abbandono del campo**

PINO STOPPON  
REGGIO EMILIA

IL SASSUOLO È STATO SANZIONATO DAL GIUDICE SPORTIVO DI SERIE A CON UN'AMMENDA DI 30MILA EURO E UNA DIFFIDA PER I CORI nei confronti del milanista Kevin Constant nel corso del match valido per il «Trofeo Tim», che vedeva impegnata anche la Juventus, ma la Digos esclude la natura razzista dei cori. Il giocatore, in segno di protesta, era uscito dal terreno di gioco. La società neroverde, recita il comunicato della Lega Serie A, è stata punita «per avere suoi sostenitori, al 32' della gara, rivolto ad un calciatore della squadra avversaria grida e cori espressivi di discriminazione razziale; sanzione attenuata per avere

la società concretamente operato con le forze dell'ordine a fini preventivi e di vigilanza». Ammonizione ed ammenda, di 3mila euro, anche per lo stesso Constant, «per avere, al 32' della gara - si legge nella motivazione - calciato il pallone verso un gruppo di tifosi della squadra avversaria che lo avevano insultato con grida e cori espressivi di discriminazione razziale, chiedendo quindi la propria sostituzione, uscendo dal terreno di gioco e determinando in tal modo l'interruzione della gara di circa due minuti». In realtà, a quanto pare, i tifosi del Sassuolo avevano invitato Constant a non perdere tempo nel rimettere la palla in gioco in seguito a un fallo laterale e fischi e lanciato «buu» in segno di disapprovazione per quella palla «scagliata con rabbia»

verso il settore distinti «lasciando il terreno di gioco». «Il personale della Polizia di Stato in servizio nel settore distinti-lato Nord, a pochi metri da dove si sarebbe verificato l'episodio - spiega la Questura di Reggio Emilia - ha riferito che alcuni tifosi sassuolesi, collocati nella parte bassa del settore, non appartenenti a gruppi organizzati, che invece erano posizionati nella parte più alta della gradinata, spronavano il calciatore Constant a non perdere tempo nel rimettere in campo la palla da fallo laterale gridando "Dai muoviti"; "Datti una mossa". In particolare un tifoso di Sassuolo, successivamente identificato, ha urlato "Dai salame datti una mossa" ed un altro, in corso di identificazione, "Rifatti il naso"».

#### MULTA ALLA JUVENTUS

Il giudice sportivo di Serie A ha inoltre diffidato e multato di 30mila euro la Juventus «per avere suoi sostenitori, nel corso dell'esecuzione di un calcio di rigore al termine del tempo regolamentare, rivolto ad un calciatore della squadra avversaria grida e cori espressivi di discriminazione razziale; sanzione attenuata per avere la società concretamente operato con le forze dell'ordine a fini preventivi e di vigilanza».

LOTTO						GIOVEDÌ 1° AGOSTO					
Nazionale	79	19	82	36	10						
Bari	41	31	21	77	72						
Cagliari	70	46	48	2	87						
Firenze	39	86	28	31	2						
Genova	13	78	3	60	62						
Milano	35	21	32	83	29						
Napoli	49	75	34	65	89						
Palermo	22	60	65	23	2						
Roma	79	48	78	88	90						
Torino	71	40	13	55	3						
Venezia	11	60	46	23	10						
<b>I numeri del Superenalotto</b>						<b>Jolly</b>		<b>SuperStar</b>			
<b>8</b>	<b>21</b>	<b>24</b>	<b>25</b>	<b>27</b>	<b>75</b>	<b>34</b>	<b>51</b>				
Montepremi	1.551.288,50					5+ stella	€				
Nessun 6	€ 2.539.262,71					4+ stella	€	26.297,00			
Nessun 5+1	€					3+ stella	€	1.377,00			
Vincono con punti 5	€ 29.086,66					2+ stella	€	100,00			
Vincono con punti 4	€ 262,97					1+ stella	€	10,00			
Vincono con punti 3	€ 13,77					0+ stella	€	5,00			
<b>10eLotto</b>	11	13	21	22	28	31	35	39	40	41	
	46	48	49	60	70	71	75	78	79	86	